

BANDO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA, FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE IDONEI ALLA CO-PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE.

CIG: 547599238D

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 200, n. 328 e del D.P.C.M. 30 marzo 2001;

Visto il d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 20 ed art. 27;

Il Comune di Ponteranica, ente capofila per la gestione associata del Servizio Minori e Famiglie, che agisce per nome e per conto dei Comuni Associati (Orio al Serio, Ponteranica, e Torre Boldone) indice una pubblica istruttoria di selezione di soggetti del terzo settore, operanti nel campo dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali, per la co-progettazione di interventi innovativi e per la gestione in convenzione dei servizi atti ad assolvere la funzione di tutela dei minori.

PREMESSO CHE

- l'art. 6, comma 2, lettera a) della Legge 328/2000 attribuisce, tra l'altro, ai comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della citata Legge 328/2000;
- l'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/3/2001, "Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328", prevede che, "valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi";
- la complessità funzionale del servizio Tutela Minori, rispetto alle esigenze del contesto e alle risorse disponibili dei comuni associati, rende necessaria un'evoluzione operativa e qualitativa volta a valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali, stimolando con ciò la diversificazione dei predetti interventi, fondandoli sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato;
- con DGR n. IX/1353 del 25 febbraio 2011, "linee guida per la valorizzazione degli Enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona", la Regione Lombardia assume specifiche linee d'indirizzo per Comuni e Province in ordine alla prioritaria scelta di procedure di coprogettazione per l'affidamento di servizi sperimentali, laddove al Capitolo 1 dell'allegato documento tecnico viene messo in evidenza che "*tra le competenze che il legislatore lombardo attribuisce alle Regioni e ai Comuni vi è quello della promozione e sostegno della sperimentazione di unità di offerta innovative: è in tale contesto che si inserisce anche il ruolo del terzo settore e la valorizzazione delle capacità progettuali nel sistema del welfare lombardo*", mentre al Capitolo 4 è scritto che "*la Regione e i Comuni singoli o associati riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito delle rete dell'unità di offerta sociali e sociosanitarie, ai sensi di quanto previsto dall'art.20 comma 3° della LR 3/08. Le ASL le ASP e gli enti locali con lo scopo di riconoscere l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi sociali, di promozione del benessere comunitario e di riconoscere e sostenere la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni del terzo settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla progettazione e realizzazione degli interventi di pubblica utilità, sono chiamati ad attuare sperimentazioni con i soggetti del terzo settore*".

CONSIDERATO CHE

- Lo sviluppo avvenuto negli ultimi decenni degli interventi sociali ad opera del privato sociale e della cooperazione ha portato alla possibilità di costruire reti integrate di opportunità e servizi a favore dei cittadini, fondate sulla corresponsabilità della comunità nella gestione dei problemi, nelle sue forme istituzionali e non;
- La complessità dei fenomeni legati ai mutamenti sociali richiede una forte innovazione nella definizione delle politiche sociali, la creazione di sinergie e collaborazioni fra tutti i soggetti coinvolti, la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità disponibili attraverso la promozione del dialogo sociale, della concertazione e della collaborazione tra tutti gli attori pubblici e privati, in particolare coinvolgendo i soggetti non lucrativi, le parti sociali e le organizzazioni dei servizi sociali, favorendo la responsabilità sociale delle imprese;
- La positiva esperienza di coprogettazione del servizio oggetto del presente provvedimento realizzata a partire dal 1.07.2005, la quale consta nello sviluppo e promozione dei servizi fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze tra pubblico e privato sociale, con particolare riferimento a soggetti del terzo settore;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

su spinta delle legislazioni vigenti, nell'Ambito 1 di Bergamo è stata compiuta un'azione complessiva di riordino dei Servizi alla Tutela che ricollocasse "la famiglia" al centro delle proprie politiche di welfare. Per compiere questa azione è stato avviato in via sperimentale a partire dal 2011 il progetto "Verso un Servizio Minori e Famiglie di Ambito", con gli obiettivi di:

- **Riaffermare il ruolo protagonista della famiglia:** riconoscere la famiglia quale soggetto titolare dell'intervento ai bisogni che la stessa manifesta sostenendone il protagonismo ed incentivandone la presa di responsabilità e l'attivazione nella ricerca di soluzioni. Gli operatori assumono il ruolo di "mediatori", non imponendo soluzioni "calate dall'alto", ma stimolando la costruzione di soluzioni condivise con i membri della famiglia stessa, evitandone ogni forma di de-potenziamento.
- **Rafforzare e ampliare il ruolo della comunità e del territorio:** la comunità locale non è considerabile come "un luogo neutro", ma è "un soggetto attivo e partecipante" entro cui si muovono i servizi, contribuendo a migliorare le possibilità di successo degli interventi. In questi termini la finalità è quella di potenziare il welfare comunitario, riposizionando i servizi in un contesto di intervento che si rivolge all'insieme della cittadinanza e non si preoccupa di garantire solo condizioni minimali di vita alle aree del disagio e della marginalità.
- **Consolidare le modalità operative e organizzative nel lavoro multi-professionale per rafforzare il Servizio Minori e Famiglie di Ambito, in cui integrare le competenze tra professionalità diverse e in stretta connessione con il territorio:** il lavoro multi-professionale svolto fino ad ora ha permesso alle equipe di assumere uno sguardo complessivo delle famiglie con cui si sono relazionate e delle problematiche di cui le stesse famiglie sono portatrici. Gli sguardi di diverse professionalità hanno permesso di compiere un lavoro non "suddiviso in settori", ma di assumere una prospettiva realmente integrata, che vuole allontanarsi dalle modalità di intervento istituzionalizzate per una comprensione più efficace della vita quotidiana e delle esigenze che in essa si creano.
- **Riprogettare mediante la realizzazione di prassi condivise per un Servizio di Ambito:** l'integrazione dei saperi non è limitata alle professionalità del servizio sociale, ma vuole essere estesa come finalità propria anche dei servizi specialistici e di tutte le aree di intervento volte a garantire il benessere delle persone, le quali non possono però essere svincolate dal proprio nucleo familiare. Si vogliono pertanto consolidare ed ampliare buone prassi che specificino modalità di intervento condivise tra le equipe multi-professionali territoriali, i servizi specialistici e le aree di intervento del servizio sociale non direttamente

orientate al lavoro sulla famiglia. Alcuni risultati in questa direzione sono già stati ottenuti mediante l'approvazione di un protocollo d'intesa tra ASL e Consiglio di rappresentanza dei Sindaci della Provincia di Bergamo sui Servizi per i minori e la famiglia, un protocollo affidi condiviso e riconosciuto tra i comuni di Ponteranica, Sorisole, Orio al Serio e Torre Boldone e la condivisione di un documento per le prassi condivise tra servizio Minori e Famiglie e i CPS che si occupano delle problematiche di famiglie con a carico minori.

VALUTATO CHE

- La co-progettazione si configura come uno strumento innovativo per rispondere alle esigenze di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni del terzo settore in modo che possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche e agendo con logiche concertative e di collaborazione con gli Enti locali;
- La co-progettazione consente di coinvolgere attivamente nell'attuazione dei progetti il terzo settore favorendo la co-responsabilità nella gestione delle soluzioni progettuali e consente di valorizzare le risorse e i fattori propri e specifici della comunità locale;

RITENUTO, al fine di coinvolgere attivamente i Comuni Associati di Orio al Serio, Ponteranica e Torre Boldone ed i soggetti del terzo settore nella progettazione e la gestione dei servizi afferenti alla Tutela Minori, di assumere i seguenti orientamenti che costituiscono le linee guida per la co-progettazione dei servizi:

Art. 1 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

- **La centralità della dimensione pubblica dei Servizi per la Tutela dei Minori** (siano essi gestiti direttamente dall'Ente o mediante affidamento in gestione alla cooperazione sociale) per il ruolo e la responsabilità del Comune nei confronti dei cittadini. La "funzione pubblica" si caratterizza nell'assunzione di un mandato che non è solo di tipo tecnico o prestazionale, ma è orientato a garantire condizioni di accesso, di ascolto, di accoglienza, di pari opportunità ed è volto a garantire la tutela del cittadino più fragile.

- **L'esercizio di un ruolo di tutela del Comune** per contrastare e limitare i fattori di rischio e di cronicizzazione del disagio, sostenere e valorizzare le azioni di prevenzione, sostenere la genitorialità con lo scopo di aiutare la famiglia ad assumersi il suo naturale ruolo di promotrice dello sviluppo del bambino, incoraggiare e creare opportunità per la valutazione degli interventi e lo scambio di esperienze e delle buone pratiche, valorizzare un approccio multidisciplinare e multisettoriale nelle politiche e negli interventi assunti per la Tutela dei Minori.

- **L'attenzione alla qualità dei servizi** che significa interrogarsi sui problemi, sulla capacità di leggere la domanda, di analizzare i contesti, di dare accoglienza alle parole dei soggetti, di articolare risposte adeguate al mutare delle domande, di rispondere alla complessità e all'evoluzione sociale e culturale del territorio con ipotesi di intervento adeguate e flessibili. Occorre saper leggere il problema e dare risposte veloci e concrete, con interventi rapidi volti a proteggere il minore e ad aiutare la famiglia ad affrontare la crisi.

- **L'importanza del lavoro di rete**, come strategia d'intervento che consenta un'articolazione flessibile e personalizzabile delle risposte. Costruire la rete significa lavorare in una logica di ricomposizione, mettendo al centro della programmazione i soggetti e non le competenze, significa mettere in atto un confronto, una strategia delle relazioni e delle collaborazioni, significa condividere funzioni trasversali e connessioni sistematiche a livello locale tra i diversi soggetti che interagiscono per la promozione della salute psicofisica del minore e contrastare le situazioni che comportano pregiudizio, occorre sviluppare una cultura condivisa riguardante il fenomeno e favorire la collaborazione tra i diversi soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella presa in carico delle situazioni di violenza sui minori.

Art. 2 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative ed interventi nell'ambito dei servizi di Tutela dei Minori e nell'ambito di programmi di intervento a sostegno della famiglia,

promossi dalle Amministrazioni dei Comuni Associati di Orio al Serio, Ponteranica e Torre Boldone, da realizzare in termini di partnership tra i Comuni e i soggetti a questo scopo individuati, tenuto conto del Piano di Zona del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito Territoriale 1 – Bergamo;

Il Comune di Ponteranica, ente capofila della gestione associata del servizio di Tutela Minori (denominato Servizio Minori e Famiglie) espleta la procedura per la selezione dei soggetti del terzo settore, operanti nel campo dei servizi socio-educativi e socio-assistenziali, per la co-progettazione di interventi innovativi e per la gestione dei servizi per la Tutela dei Minori.

Gli interventi e le prestazioni sono previste dall'art. 16 della L. 328/2000, dal piano nazionale azioni e interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, dall'art. 2 della L.R. n. 34 del 14 dicembre 2004.

In particolare la co-progettazione non può prescindere da quanto sopra descritto.

Sono vincoli progettuali e gestionali, oltre a quelli derivanti dal presente documento, quelli derivanti dalla Convenzione tra i Comuni Associati.

Art. 3 - FINALITA' DEI SERVIZI

I servizi e gli interventi rivolti alla Tutela dei Minori sono orientati a favorire una cultura di sostegno alla famiglia con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 2 della L.R. n. 34 del 14 dicembre 2004:

- sostenere le famiglie con minori, nell'assolvimento dei compiti educativi e di cura;
- sostenere le iniziative delle reti di solidarietà familiare;
- tutelare il minore e il suo benessere globale, garantendone fin dove possibile la permanenza in famiglia, anche con misure di sostegno economico o di affidamento familiare consensuale temporaneo e favorendo sinergie tra famiglia, istituzioni pubbliche e private educative, sanitarie, sociali e mondo del lavoro;
- assicurare la tutela e la cura del minore, in caso di inesistenza della famiglia o laddove la stessa non è in grado di provvedere alla sua crescita ed educazione, garantendo anche, ove necessario, il "proseguito amministrativo" decretato dall'autorità giudiziaria;
- assicurare l'integrazione del minore straniero nella comunità locale;
- promuovere e garantire una diffusa informazione sul territorio dei servizi e degli interventi previsti.

Il soggetto coprogettante dovrà inoltre proseguire nella ricerca e sperimentazione di forme di coordinamento e collegamento con il Servizio Minori del Comune di Bergamo per garantire uniformità di servizio per l'intero ambito territoriale e prospettive di integrazione dei servizi esistenti in un unico Servizio di Tutela Minori di Ambito.

Art. 4 - PROCEDURA DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in due fasi distinte:

- 1) selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione che si produce in evidenza pubblica e nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati;
- 2) co-progettazione tra i responsabili tecnici del /dei soggetto/i selezionato/i ed i responsabili comunali. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni, integrazioni coerenti con i programmi del Piano di Zona del sistema integrato di interventi e servizi sociali dell'Ambito Territoriale 1 – Bergamo ai sensi della L. 328/2000, ed alla definizione degli aspetti esecutivi. In particolare si procederà alla definizione:
 - a) degli obiettivi da conseguire,
 - b) degli elementi di innovazione e miglioramento qualitativo dei servizi co-progettati,
 - c) del costo delle diverse prestazioni,
 - d) delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie.

La fase 1) della procedura si aprirà alle ore 14,30 del giorno 16.12.2013 presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Ponteranica, in seduta pubblica per l'ammissione dei

concorrenti; procederà poi in seduta segreta per l'esame dei progetti tecnici fino a conclusione delle operazioni di valutazione. I lavori della commissione verranno nuovamente convocati in seduta pubblica per l'apertura delle offerte economiche, presumibilmente alle ore 18,00 del 16.12.2013.

La fase 2) della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase 1) e si concluderà entro il 19.12.2013.

Il/i soggetto/i gestore/i selezionato/i attiverà/attiveranno i servizi e gli interventi co-progettati a far data dal 1 gennaio 2014.

Verrà contestualmente avviato un apposito tavolo di lavoro composto dai referenti tecnici dei comuni associati, da uno del/dei soggetto/i selezionato/i per la co-progettazione e la gestione degli interventi ed al bisogno dagli operatori del servizio e/o dal facilitatore/facilitatrice del Polo Territoriale.

Detto tavolo di lavoro avrà cadenza operativa periodica.

Questa Amministrazione si riserva inoltre di chiedere al/ai soggetto/i gestore/i in qualsiasi momento, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione, diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche o integrazioni della programmazione dei Comuni Associati.

Art. 5 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITA' ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono invitati a manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del terzo settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati ad operare nell'ambito della Tutela dei Minori.

Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli organismi della cooperazione, le cooperative sociali, le fondazioni, gli enti di patronato, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dall'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001.

Art. 6 - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

I soggetti del terzo settore presenteranno la proposta-offerta di co-progettazione e relativa documentazione, a pena di esclusione, all'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE DI PONTERANICA, Via Libertà n. 12 24010 – Ponteranica, **entro le ore 12,30 del giorno 16 dicembre 2013.**

Le offerte inviate per posta o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzati dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune negli orari d'ufficio (apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30, entro lo stesso termine). Oltre l'indicata ora e data di scadenza non sarà considerata valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto ad offerte precedenti.

I plichi possono essere inviati a mezzo postale o consegnati a mano ma debbono, in ogni caso, pervenire entro il termine temporale indicato.

Le candidature pervenute oltre il termine sopra indicato saranno escluse.

L'Amministrazione procederà alla valutazione dei progetti e della documentazione di corredo ed all'esperimento della fase 2) della istruttoria pubblica di co-progettazione anche quando pervenga una sola offerta, purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'interesse pubblico.

Resta altresì salva la facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'esperimento della fase 2) ed alla successiva stipula di convenzione qualora le offerte pervenute siano ritenute non adeguate sotto il profilo qualitativo e della garanzia dell'interesse pubblico.

Il **disciplinare di gara** contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa è allegato al presente bando.

Art. 7 – DURATA

L'affidamento in gestione dei servizi e degli interventi co-progettati decorrerà **dal 1 gennaio 2014 e terminerà il 30 aprile 2015, con possibilità di rinnovo o proroga.**

Art. 8 – FINANZIAMENTO

Per la co-progettazione e la gestione in dei servizi e degli interventi co-progettati nell'ambito dei servizi di Tutela Minori il finanziamento previsto ai sensi della convenzione per la gestione associata del Servizio Minori e Famiglie è pari a **€ 60.897,43 oltre ad iva, cioè ad 63.333,33 iva compresa per il periodo 1 gennaio 2014 - 30 aprile 2015. Si potrà valutare l'eventuale rinnovo o proroga.**

Eventuali variazioni in aumento o in riduzione dell'importo complessivo finanziato potranno essere concordate tra le parti, alle medesime condizioni previste nel progetto presentato, nella misura consentita dalla legislazione vigente.

Art. 9 – ASSETTO ORGANIZZATIVO E MODALITÀ GESTIONALI

L'identificazione delle prestazioni, delle azioni, delle verifiche, delle risorse umane e degli strumenti che saranno impiegati costituiscono l'esatto oggetto della coprogettazione, entro il perimetro definito dai precedenti articoli 1, 2 e 3.

Sono vincoli progettuali e gestionali, oltre a quelli derivanti dal presente documento, quelli derivanti dalla Convenzione tra i Comuni Associati.

Art. 10 - FORMAZIONE

Il/i soggetto/i individuati per la co-progettazione e la gestione dei servizi dovranno curare l'aggiornamento del personale, attraverso proprie iniziative o favorendo la partecipazione degli operatori a percorsi formativi proposti da altri enti.

Art. 11 – RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI

Nella gestione dei servizi e degli interventi co-progettati il/i soggetto/i individuato/i dovranno garantire il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori (d.lgs. 81/2008 e sue modifiche e integrazioni); in materia di privacy (d.lgs. 196/2003), il rispetto delle condizioni contrattuali, normative e retributive dei contratti nazionali di lavoro nei confronti dei soci-lavoratori o lavoratori dipendenti, nonché tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali, nonché agli obblighi contributivi vigenti nei confronti del proprio personale e dei soci-lavoratori.

Art. 12 – GARANZIE E RESPONSABILITÀ

Il/i soggetto/i individuato/i dovranno rispondere direttamente dei danni arrecati alle persone adibite al servizio, ai destinatari delle attività, a terzi o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento, pertanto dovrà provvedere ad un'adeguata copertura assicurativa.

Art. 13 – STRUMENTO CONTRATTUALE

Per la gestione dei servizi e degli interventi co-progettati nell'ambito dei servizi di Tutela Minori sarà stipulato un regolare contratto in forma pubblica amministrativa tra il Comune di Ponteranica, ente capofila della gestione associata, e il/i soggetto/i individuati.

Art. 14 – VERIFICHE E CONTROLLI

La verifica sull'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto compete alle Amministrazioni per tutta la durata del rapporto, con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei.

I referenti comunali individuati, il coordinatore – referente tecnico del Servizio Minori e Famiglie (S.M.E.F.) effettueranno ordinariamente verifiche periodiche per accertare l'efficienza e l'efficacia della gestione delle prestazioni.

Art. 15 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:

Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs. 163/2006)

La Commissione tecnica di valutazione, presieduta dal Responsabile del Settore Sociale appositamente nominata da questa Amministrazione Comunale, procederà alla selezione del/dei soggetto/i ritenuti idonei per dare luogo alla fase della istruttoria pubblica di co-progettazione, e successivamente all'aggiudicazione del servizio, sulla base di criteri oggettivi e trasparenti di seguito esplicitati:

Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio

Fino a **punti 30** attribuiti sui seguenti parametri:

- a. fatturato dei servizi svolti nell'ambito dei servizi per minori di cui al presente bando di co-progettazione nel triennio 2010/2012: fino a punti 5
- b. numero degli addetti impiegati, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento a personale interessato nell'area minori: fino ad punti 5;
- c. organizzazione del concorrente ovvero: progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche del personale e dell'aggiornamento, politiche della sicurezza: fino a punti 10;
- d. servizi ed interventi innovativi gestiti nel territorio che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete di servizi: fino a punti 10.

Proposta progettuale

Fino a **punti 40** attribuiti sui seguenti parametri:

- a. riferimento al quadro normativo e alle linee guida del presente bando: fino a punti 3;
- b. proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare: fino a punti 10;
- c. collocazione del servizio e delle attività specifiche entro la rete zonale dei servizi: fino a punti 5;
- d. creazione di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dei servizi: fino a punti 7;
- e. messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente il servizio: fino a punti 5;
- f. strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione e della gestione: fino a punti 5;
- g. assetto organizzativo tra il Comune di Ponteranica e il/ i partner progettuale/ i nella gestione del servizio e degli interventi: fino a punti 5;

Costi del servizio e delle prestazioni

Fino a **punti 30** attribuiti sui seguenti parametri:

- a. capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati), progetti finanziati nel periodo 2010/ 2012 e relativo contributo ricevuto; accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive per l'area d'intervento prevista: fino a punti 10;
- b. minor costo delle spese inerenti azioni previste e richieste dal presente bando e delle altre tipologie di prestazione che si intende porre a disposizione: fino a punti 20. Il punteggio relativo alla presente ipotesi di ribasso sulla base d'asta verrà attribuito assegnando il punteggio massimo di 20 punti al migliore offerente e alle altre Imprese punteggi inversamente proporzionali, secondo la seguente formula:

$$X = PM \times OB : OO$$

PM = punteggio massimo da attribuire (20)

OB = valore dell'offerta più bassa presentata

OO = valore dell'offerta che si sta considerando per l'attribuzione del punteggio

X = Coefficiente totale attribuito al concorrente

L'Amministrazione appaltante (comune di Ponteranica, capofila della gestione associata) si riserva di integrare o ridurre anche successivamente all'aggiudicazione l'importo posto a base d'asta, nella misura consentita dalla legge e dopo aver analizzato l'opportunità di procedere in tal senso in sede di coprogettazione, in ragione di particolari evoluzioni progettuali del servizio o di intervenute significative variazioni nel volume della casistica in carico.

Art. 16 - CAUZIONE

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata di una cauzione provvisoria e dell'impegno di un fideiussore per il rilascio della garanzia fidejussoria, nella misura e nei modi previsti dall'articolo 75 del **D.Lgs.163/2006**; nel caso di avvalimento la suddetta cauzione deve essere intestata al concorrente ed all'impresa ausiliaria. Nel caso di costituende A.T.I. la predetta polizza deve essere, a pena di esclusione, intestata a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento e sottoscritta da tutti i rappresentanti legali delle imprese raggruppate.

Il presente bando, sarà integralmente pubblicato mediante affissione all'albo pretorio e inserimento nei siti e dei Comuni associati per trenta giorni consecutivi

www.comune.ponteranica.bg.it;

www.comune.torreboldone.bg.it;

www.comune.orioalserio.bg.it

L'Ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Servizi Sociali con sede amministrativa presso il Comune di Ponteranica, Via Libertà n. 12 – 24010 Ponteranica.

Il funzionario responsabile del procedimento: dott. Ferruccio Micheli.

Gli interessati possono ottenere informazioni e chiedere copia del bando di co-progettazione ed ogni ulteriore documentazione presso l'Ufficio Servizi Sociali – Comune di Ponteranica- via Libertà 12- tel. n. 035-571026 fax n.035.573575, referente dott. Ferruccio Micheli, e-mail f.micheli@comune.ponteranica.bg.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

dott. Ferruccio Micheli

DISCIPLINARE DI GARA

1. Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, **pena l'esclusione dalla gara**, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero con qualsiasi altro mezzo, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui all'art. 6. del **bando di gara**. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi devono contenere al loro interno quattro buste, a loro volta sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del **mittente** e la dicitura, rispettivamente:

“1 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”, “2 - REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI”, “3 – PROGETTO EDUCATIVO –”, “4 - OFFERTA ECONOMICA”

Le quattro buste, debitamente chiuse, dovranno essere inserite in un quinto contenitore, debitamente chiuso e sigillato con ceralacca, che dovrà contenere all'esterno la denominazione e l'indirizzo del soggetto proponente e, chiaramente riportata, la seguente dicitura:

DOCUMENTAZIONE PER LA ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE INDETTA DAL COMUNE DI PONTERANICA RELATIVA AL SERVIZIO MINORI E FAMIGLIE

Circa il contenuto delle buste:

Busta n. 1 – Documentazione Amministrativa:

Nella busta n. 1 devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- 1) domanda di partecipazione alla selezione, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio; alla domanda, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.
- 2) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con le quali il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:
 1. dichiara, indicandole specificamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'articolo 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l) ed m), del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163;
 2. dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
 3. dichiara che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
 4. indica i nominativi, le date di nascita e di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari;
 5. attesta di possedere i requisiti di cui all'art. 5 del bando di gara. A corredo di tale attestazione produce documento inerente la iscrizione agli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale e la espressa previsione da parte dell'atto costitutivo e dello statuto dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente bando di co-progettazione;
 6. dichiara il tipo di CCNL utilizzato e il suo rispetto;

7. elenca le imprese (*denominazione, ragione sociale e sede*) rispetto alle quali, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, si trova in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
 8. attesta di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;
 9. dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel **bando di gara**;
 10. attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e degli oneri nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere eseguito il servizio.
In tal senso valga la specifica che ai termini della Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, non essendo stati rilevati "rischi da interferenza" non si è proceduto alla redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) ed alla quantificazione delle relative spese. Per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta;
 11. attesta di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
 12. attesta di avere effettuato uno studio approfondito del bando di gara, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
 13. dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
 14. attesta di avere accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei prodotti e della mano d'opera da impiegare nel servizio, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione della stessa;
 15. indica il **numero di fax** al quale va inviata, ai sensi del DPR 445/2000, l'eventuale richiesta di cui all'articolo 48, del D.Lgs. 163/2006;
(caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti)
 16. a) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99;
(caso di concorrente che occupa più di 15 dipendenti)
b) dichiarazione del legale rappresentante di regolarità dell'impresa nei confronti della legge n. 68/99;
(caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006)
 17. indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non possono essere diversi da quelli indicati.
(caso di associazione o consorzio o G.E.I.E. non ancora costituito)
 18. a) indica a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
b) assume l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi all'art.37 del D.Lgs. 163/2006 con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o G.E.I.E.;
- 3) quietanza del versamento oppure fideiussione bancaria oppure polizza assicurativa oppure polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, in originale relativa alla cauzione provvisoria di cui all'articolo 8 del bando di gara valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta; essa è restituita ai concorrenti non aggiudicatari, entro 30 giorni dall'aggiudicazione provvisoria, ed al concorrente

- aggiudicatario all'atto della stipula del contratto; tali documentazioni devono contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- 4) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida fino al termine di validità dell'offerta, come stabilito dal bando;
 - 5) Nel caso di associazione o consorzio o G.E.I.E.. già costituito: mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o G.E.I.E.;

La dichiarazione di cui al punto 2) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi la medesima dichiarazione deve essere prodotta o sottoscritta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Le dichiarazioni di cui al punto 2.1) (limitatamente alle lettere b) e c) dell'articolo 38, comma 1, del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163), 2.2) e 2.3) devono essere rese anche dai soggetti previsti dall'articolo 38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163. Le documentazioni di cui ai punti 3) e 4) devono essere uniche, indipendentemente dalla forma giuridica del concorrente. In caso di associazione temporanea o consorzio o G.E.I.E.. già costituito o da costituirsi la dichiarazione di cui al punto 2.16.b) deve riguardare ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.

Busta n. 2 – Requisiti tecnici, professionali, sociali e di legame con il territorio riferiti all'ambito di partecipazione del presente bando:

Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti di cui all'art. 5 del bando di gara contenente:

- a) l'elenco, la descrizione analitica e il fatturato dei servizi svolti nell'ambito dei servizi per minori nel triennio 2010/2012;
- b) l'indicazione del numero degli addetti impiegati, delle specifiche qualifiche, dei titoli scolastici e professionali posseduti, della anzianità media di servizio nella mansione con particolare riferimento al personale interessato dall'ambito della co-progettazione;
- c) indicazione delle modalità da adottarsi per il contenimento del turn over degli operatori;
- d) la descrizione della organizzazione ovvero:
progettazione, valutazione, pianificazione delle politiche e dell'aggiornamento, politiche della sicurezza con indicazione dei tecnici responsabili e delle loro specifiche caratteristiche esperienziali e formative;
- e) i servizi e le esperienze gestite che dimostrino il radicamento nel territorio dell'Ambito 1-Bergamo e la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete innovativa, integrata e diversificata dei servizi sociali.

Nel caso di raggruppamenti temporaneo di più soggetti, i documenti di cui ai precedenti punti a) e b) dovranno essere prodotti da tutti i soggetti ed integrati con un ulteriore documento, sintetico, che espliciti :

1. il capofila e la forma giuridica assunta dal raggruppamento;
2. la parte degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione che saranno gestiti da ciascun soggetto partecipante al raggruppamento;
3. il valore aggiunto recato da ciascun soggetto al raggruppamento;
4. la matrice delle responsabilità interne al raggruppamento;
5. gli strumenti ed i metodi per il controllo della qualità interni al raggruppamento;

Busta n. 3 – Proposta Progettuale

Elaborato progettuale che contenga:

- a) il riferimento al quadro normativo e alle linee guida del bando di gara;
- b) la proposta organizzativa indicante gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare;
- c) le ipotesi relative alla collocazione del servizio e delle attività specifiche entro la rete zonale dei servizi;
- d) le ipotesi relative alla creazione di attività innovative, sperimentali ed integrative;
- e) la messa a disposizione di apporti aggiuntivi atti a migliorare complessivamente la qualità del servizio;
- f) gli strumenti di governo, di presidio e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi;
- g) la proposta dell'assetto organizzativo tra il Comune di Ponteranica e il/i partner progettuale/i nella gestione del servizio e degli interventi.

Busta n. 4 – Costi dei servizi e delle prestazioni riferiti all'ambito di partecipazione

Elaborato che contenga:

- a) l'identificazione delle prestazioni che si intende porre a disposizione con la indicazione dello specifico costo, espresso sia analiticamente che nel suo complesso, l'ammontare complessivo non potrà superare nel periodo di validità dell'appalto l'importo di € 60.897,43 esclusa IVA, pena l'esclusione dalla gara;
- b) l'esplicitazione del contratto nazionale di lavoro cui si fa riferimento;
- c) la descrizione della capacità del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni non pubblici (Fondazioni, donazioni, partnership con privati) con indicazioni dei progetti finanziati nel periodo 2010/ 2012 e del relativo contributo ricevuto, descrizione inoltre degli accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione per il reperimento di risorse aggiuntive;
- d) l'identificazione dei costi che si ritiene di dover sostenere per il coordinamento e la organizzazione del servizio, la cura dei rapporti con la Amministrazione, il presidio delle politiche di qualità;

2. Procedura di aggiudicazione

Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara, il giorno fissato al punto 6. del bando per l'apertura delle offerte, in seduta pubblica, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procede a:

- verificare la correttezza formale delle offerte e della documentazione contenuta nella busta n. "1" ed in caso negativo ad escluderle dalla gara;
- verificare che non hanno presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui ai documenti contenuti nella busta "1", sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
- verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 hanno indicato che concorrono - non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma ed in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara.

La stazione appaltante procede, altresì, ad una immediata verifica circa il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate. La stazione appaltante, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000, può altresì effettuare ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni, contenute nella busta "1", attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 38 del D.Lgs.163/2006, con riferimento eventualmente ai

medesimi concorrenti individuati con il sorteggio sopra indicato oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara del bando procede quindi:

- all'esclusione dalla gara dei concorrenti per i quali non risulti confermato il possesso dei requisiti generali;
- all'esclusione dalla gara dei concorrenti che non abbiano trasmesso la documentazione di prova della veridicità della dichiarazione del possesso del requisito speciale, contenuto nella busta "1", ovvero la cui dichiarazione non sia confermata.

Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara procede poi all'apertura delle buste "2" e "3" presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara e accerta la conformità alle caratteristiche del servizio stabilite nel bando; quindi assegna in seduta segreta il punteggio a ciascun progetto, attenendosi ai criteri di cui all'art. 15 del bando.

Il soggetto deputato all'espletamento della gara ovvero la commissione di gara procede poi in seduta pubblica all'apertura delle buste "4" presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara e assegna il punteggio, attenendosi ai criteri di cui all'art. 15 del bando.

Terminate le operazioni la commissione procede all'ammissione del soggetto o dei soggetti vincitori alla seconda fase della gara.

Al termine della procedura di coprogettazione come stabilita dall'art. 4.2 del bando, la commissione di gara procederà all'assegnazione provvisoria dell'appalto.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Ponteranica, 3.12.2013

Il Responsabile del procedimento
dott. Ferruccio Micheli